

Il livello di rischio complessivo di questo contenzioso appare di media entità, almeno con riguardo alle prospettive dell'anno in corso, mentre sono in corso trattative aventi ad oggetto situazioni risarcitorie in danno di ANAS, relative a procedimenti di gara espletati in anni precedenti.

2) Gare Compartimentali

Relativamente a tale settore, si evidenzia che nel corso del 2014 si è registrato un incremento dei ricorsi notificati; infatti nel 2013 sono stati notificati n. 44 ricorsi, mentre nel 2014 ne sono stati notificati n. 63.

Di tali vertenze 30 si sono già concluse, di cui 24 favorevolmente per ANAS. In riferimento ai 33 ricorsi ancora pendenti, per n. 16 di questi il livello di rischio è remoto, in quanto sono state respinte le istanze di sospensione; per le restanti vertenze il livello di rischio è possibile in via prudenziale, in quanto per alcune ancora non è stata fissata alcuna udienza, mentre altre sono state rinviate direttamente al merito.

Solo per n. 7 vertenze è stata accolta la domanda di sospensione. Esclusivamente per n. 1 vertenza, peraltro di non elevata entità economica, il livello di rischio risulta probabile in via prudenziale.

Conseguentemente, anche per le vicende legate a gare compartimentali, il rischio di soccombenza complessivo appare di medio-bassa entità.

3) Lavori ed espropri: Settore Nord, Centro-Nord e Salerno-Reggio Calabria

Con riferimento ai contenziosi in materia di lavori ed espropri, relativi ai Settori Nord, Centro-Nord e Salerno-Reggio Calabria, notificati nel corso dell'anno 2014 rispetto all'anno 2013, si rappresenta quanto segue:

- in materia espropriativa, si rileva un andamento decrescente del numero dei contenziosi notificati (n. 71 nell'anno 2013, a fronte di n. 57 nell'anno 2014), mentre l'ammontare dei petita è rimasto pressoché simile in entrambi gli anni posti a confronto (€/milioni 27,4 nel 2013 e €/milioni 27,8 nel 2014). Tuttavia, preme evidenziare, con specifico riguardo all'anno 2014, che tra il I ed il II semestre si è riscontrato una notevole diminuzione dei petita, pari a circa il 62% in meno
- in materia di lavori, invece, preme evidenziare che a fronte di una lieve diminuzione del numero degli atti notificati (n. 105 nell'anno 2014, a fronte di n. 112 nell'anno 2013), vi è stato un aumento dei relativi petita, pari al 4 % rispetto all'anno 2013 (€/milioni 420,9 nel 2013, a fronte di €/milioni 437,5 nel 2014). La ragione è da ravvisarsi nel fatto che il contenzioso lavori continua ad essere prevalentemente caratterizzato da giudizi azionati da parte attrice in conseguenza del mancato perfezionamento degli accordi bonari, dovuto alla mancata accettazione dell'appaltatore dell'importo finale propostogli dalla Stazione Appaltante.

In questi casi, l'importo della domanda riproposta, in sede giudiziale, risulta significativamente superiore rispetto a quello dell'accordo che si sarebbe verosimilmente potuto raggiungere.

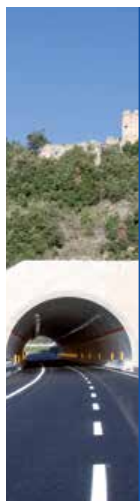
Inoltre, bisogna considerare che le recenti modifiche normative intervenute in materia di arbitrato (Legge n. 190/2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione - che ha previsto, in via generale, la nullità delle clausole compromissorie non previamente autorizzate dall'Amministrazione) hanno pressoché azzerato le possibilità di ricorrere a tale istituto in alternativa alla giustizia ordinaria.

Riprova ne è che nel corso dell'anno 2014 non sono state notificate istanze d'arbitrato.

In materia di transazioni, per l'anno di riferimento, si conferma la costante applicazione della relativa procedura aziendale vigente, in virtù della quale sono stati anticipatamente definiti n. 15 contenziosi, con rinuncia alla prosecuzione dei relativi giudizi e quindi anche agli ulteriori oneri accessori da essi derivanti.

Infine, preme sottolineare il consolidato trend all'implementazione delle cause attive, n. 19 nell'anno 2014, proposte nell'interesse di ANAS.





Nello specifico, trattasi di azioni volte al recupero del credito di cui ANAS è titolare in conseguenza di sentenze favorevoli alla medesima (es. recupero delle spese legali liquidate in sentenza a carico della controparte, o restituzione della quota parte dell'imposta di registro di competenza dell'Impresa anticipata da ANAS), ovvero, di azioni di ripetizione nei confronti delle persone giuridiche a seguito di verifiche effettuate in sede contabile, ovvero, di recuperi del credito nei confronti degli espropriati a seguito del completamento delle relative procedure espropriative.

3b) Lavori ed espropri: Settore Centro-Sud

Il contenzioso espropri ed appalti relativo al Settore Centro-Sud nel 2014, rispetto all'anno precedente, a fronte di un decremento del numero di nuovi contenziosi attivati (passati da 327 a 215 con una variazione negativa del 34%), ha registrato un incremento dei petita (ascesi da €/milioni 188,8 ad €/milioni 499,3 con una variazione del 165%).

In particolare, in materia di contenzioso lavori, a fronte di un decremento del numero dei contenziosi attivati, passati da 211 a 138, si è registrato un notevole incremento dei petita, ascesi da €/milioni 179,2 a €/milioni 467,2.

Come in altre situazioni segnalate negli anni passati l'importo preteso dalla controparte appare largamente sovrastimato e riflette situazioni di contrasto determinatisi nel corso della gestione dei lavori che hanno portato in un caso alla risoluzione contrattuale da parte di ANAS.

Inoltre, in materia di contenzioso espropri, a fronte di un decremento del numero dei contenziosi notificati, passati da 116 a 77, si è registrato un notevole incremento dei petita, ascesi da €/milioni 9,6 a €/milioni 32,2.

4) Progettazione e servizi

In riferimento allo stato del contenzioso in materia di progettazione si evidenzia che nel corso del 2014 si è avuta una notevole diminuzione delle vertenze rispetto all'anno 2013, sia per ciò che concerne i contenziosi da instaurarsi presso le giurisdizioni amministrative, sia per i contenziosi civili riguardanti richieste di pagamento di onorari professionali.

In particolare, per ciò che concerne la giurisdizione amministrativa, si evidenzia che alcuni contenziosi pendenti sono stati dichiarati perenti per inattività delle parti. Altri, sono giunti a conclusione, senza tuttavia generare danni economici.

In ordine alla giurisdizione civile, rispetto all'anno precedente, si confermano i contenziosi già pendenti che attualmente sono ancora tutti nella fase istruttoria sia in primo che in secondo grado.

5) Concessioni Autostradali

Con riferimento allo stato del contenzioso in materia di concessioni autostradali, si evidenzia che nel corso del 2014 sono stati definiti transattivamente:

- il contenzioso dinanzi al Tribunale di Roma, nel quale ANAS era parte attiva e che costituiva il prosieguo del ricorso cautelare ex art.700 c.p.c. instaurato in data 4 luglio 2012 dalla concessionaria Strada dei Parchi S.p.A. (petitum 59 €/milioni);
- il giudizio d'appello del lodo arbitrale contro Autostrade dei Parchi dinanzi alla Corte d'Appello di Roma, (petitum 94 €/milioni).

In merito al contenzioso sub lett. A), si evidenzia che con la sottoscrizione - in data 6 ottobre 2014 - della relativa transazione, Strada dei Parchi S.p.A. ha preso atto che ANAS S.p.A. è il soggetto legittimato all'incasso del credito per ratei di corrispettivo concessorio ex art.3 comma 0 lettera c) della vigente Convenzione Unica di concessione per l'affidamento della gestione e il completamento della rete autostradale costituita dalla A24 e A25.

Si segnala infine che in data 30 marzo 2015 è pervenuta una nota da parte della stessa concessionaria la quale, del tutto ingiustificatamente, ha comunicato di aver sospeso l'obbligazione di pagamento del canone concessorio relativo all'anno 2014, in scadenza al 31 marzo 2015 e altresì accantonato il relativo importo su un apposito conto



corrente bancario, assumendo come argomento un'incertezza sul soggetto creditore per una dubbia interpretazione del nuovo quadro normativo sul trasferimento dei poteri e delle attribuzioni di Concedente da ANAS S.p.A. al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

ANAS ha provveduto a riscontrare detta lettera con comunicazione del 10 aprile 2015, con la quale è stata ribadita la titolarità di ANAS medesima del credito derivante dall'art.3.0 della Convenzione Unica e a fronte dell'inadempimento della concessionaria è stata comunicata l'intenzione di adire le vie legali per far valere il credito de quo.

La stessa comunicazione è stata inoltre indirizzata da ANAS al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al quale è stato richiesto di dare formale avvio al procedimento di decadenza di cui agli artt. 8 e ss. della "Convenzione Unica".

Tra i nuovi contenziosi insorti nel corso del 2014, sono da segnalare i due ricorsi proposti dinanzi al TAR Piemonte da A.T.I.V.A. S.p.A., S.I.A.S. S.p.A. e Mattioda Pierino & Figli Autostrade S.R.L., nei quali ANAS è stata convenuta in giudizio in quanto soggetto pubblico detentore di quote azionarie della SITAF S.p.A., promissario acquirente le partecipazioni azionarie detenute dalla Provincia di Torino e dalla Città di Torino tramite la FCT Holding S.R.L. nella stessa SITAF S.p.A.

Il petitum è significativo sia in termini di *quantum* (75 €/milioni) che per la complessità delle questioni trattate. In entrambi i giudizi è stata respinta l'istanza cautelare avversaria, con rinvio per la trattazione del merito all'udienza pubblica del 18 giugno 2015.

Si rappresenta infine che sono stati proposti nuovi contenziosi da privati proprietari dei terreni che hanno subito espropri ad opera della concessionaria Autostrade Centro Padane S.p.A. per la realizzazione del Nuovo Raccordo Autostradale tra il casello di Ospitaletto (A4), il nuovo casello di Poncarale (A21) e l'aeroporto di Montichiari.

6) Patrimonio e Concessioni

6a) Tutela del patrimonio

Anche per il 2014 l'ANAS ha continuato l'azione di tutela del patrimonio stradale, operando nel modo seguente. Per lo svolgimento del censimento nazionale degli accessi e degli impianti pubblicitari sono sorti diversi contenziosi con gli utenti, aventi ad oggetto la presunta illegittimità dei provvedimenti di chiusura di accessi privi di autorizzazione o di rimozione di impianti pubblicitari, installati non rispettando le relative prescrizioni del codice della strada.

Il legislatore nel novembre 2014 ha previsto una revisione al ribasso dei canoni dovuti dall'utenza per gli accessi ad esclusione di quelli relativi ad impianti carburanti ed il Ministero per le Infrastrutture ha tempo fino al 31 Marzo 2015 per emanare un apposito regolamento con i nuovi canoni.

Le ragioni dell'intervento del legislatore sono da ricercare nelle difficoltà dell'utenza di corrispondere somme, che pur legittime, sono diventate gravose per effetto della crisi economica che ha colpito anche l'Italia.

A tutela del patrimonio stradale, come per gli anni trascorsi, si sono attivate procedure di sfratto per liberare immobili aziendali occupati sine titolo o da ex dipendenti o da terzi, cercando anche di recuperare i relativi canoni o indennità ove la controparte abbia beni aggredibili con le procedure esecutive.

La tutela del patrimonio stradale si è attivata anche nel settore penale, dove l'ANAS si è costituita parte civile in diversi processi, aventi ad oggetto, per esempio, l'occupazione abusiva di immobili o furto di beni mobili. L'ANAS ha inoltre continuato a contrastare l'abbandono incontrollato di rifiuti sulle strade statali da parte di ignoti, impugnando dinanzi all'A.G. le ordinanze comunali di rimozione notificate.

L'ANAS resiste in giudizio, inoltre, nelle vertenze instaurate dai privati, per il mancato rilascio del nulla-osta nelle pratiche di condono edilizio attivate dall'utenza presso i Comuni.

Nelle procedure concorsuali gli uffici ANAS stanno presentando domanda di insinuazione al passivo della massa fallimentare dei crediti derivanti dai canoni concessori, ove sia possibile e conveniente in considerazione della natura chirografaria del credito stesso.

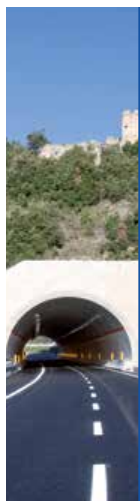


RELAZIONE SULLA GESTIONE



235

BILANCIO INTEGRATO 2014

**6b) Contenzioso attivo - Recupero crediti**

In relazione alle pratiche attive si sta proseguendo nell'attività di recupero crediti derivanti da:

- mancato pagamento di canoni d'accesso;
- mancato pagamento di canoni pubblicitari;
- penali e garanzie fidejussorie relative a contratti d'appalto;
- sentenze della corte dei conti o penali.

Si evidenzia che nell'anno 2014 sono state attivate pratiche di recupero crediti per un valore complessivo di €/milioni 3,7. È opportuno sottolineare che in relazione ai canoni per accessi, l'articolo 16 bis del Decreto Legge 133/2014, convertito nella Legge 164/2014, ha introdotto una rilevante modifica all'articolo 55, comma 23, della Legge 449/97, la quale avrà ripercussioni in termini di entrate per ANAS, avendo la norma previsto modalità di sanatoria di situazioni pregresse da cui possono derivare riduzioni fino al 70% del canone dovuto.

6c) Contenzioso passivo

Nel corso dell'anno 2014 per il settore patrimoniale e concessioni di competenza sono stati notificati 10 atti tra ricorsi al Tribunale Amministrativo ed atti di citazione dinanzi al Tribunale Civile, per un petitum globale pari ad €/milioni 7,3.

I contenziosi di maggiore rilevanza sono quelli in materia di impianti di carburanti, dove il petitum complessivo delle Società ricorrenti è pari ad €/milioni 6,9.

Per tali giudizi la difesa dell'ANAS è stata affidata all'Avvocatura dello Stato ed il rischio di soccombenza appare di media entità.

6d) Contenzioso Tributario

Si segnala nel corso dell'anno 2014 l'avvio di contenziosi aventi ad oggetto l'Imposta di Registro su espropri posti in essere dalla Società per un ammontare di circa 1,7 €/milioni, mentre sono ancora pendenti giudizi analoghi già incardinati tra il 2011 e del 2013 (petitum di circa 1,8 €/milioni).

Inoltre, ad oggi è ancora pendente, dinanzi alla Suprema Corte di Cassazione - Sez. Tributaria, il giudizio, del quale si è già riferito, in materia di IVA, (petitum di circa 60 €/milioni), ANAS S.p.A. c/ Autostrade Meridionali/Tangenziale di Napoli, relativamente al quale, secondo le valutazioni del difensore incaricato, il valore della controversia si potrebbe considerevolmente ridurre fino ad un massimo prudentemente stimabile tra il 20% ed il 30% dell'importo contestato, poiché con molta probabilità troveranno accoglimento alcuni punti del ricorso.

6e) Contenzioso Contravvenzionale

L'anno in corso ha visto un ulteriore drastico ridimensionamento, rispetto ai precedenti esercizi, dei numeri delle liti in violazione al Codice della Strada. Il contenzioso pendente innanzi ai Giudici di Pace (e, solo nel caso di impugnazione, innanzi ai Tribunali) afferisce nella quasi interezza alle opposizioni alle sanzioni amministrative elevate dal personale ANAS in materia pubblicitaria e di accessi stradali (artt. 22 e 23 D.Lgs. 285/90).

Sarebbe auspicabile, peraltro, una revisione di tali norme, le quali presentano una serie di criticità: da un lato un'intrinseca incoerenza (dovuta alle plurime e non chiare deroghe ai divieti) e - dall'altro - non consentono la difesa diretta da parte dell'Ente a cui appartiene l'accertatore, demandando ogni attività defensionale alle Prefetture territoriali.

Queste ultime, come noto, non riescono ad approntare una difesa puntuale e specifica delle ragioni dell'ANAS, a tutto detrimento della sicurezza stradale. Il Codice della Strada, per il quale si invoca una revisione maggiormente incisiva, ha spostato la legittimazione passiva nei giudizi di opposizione ex L. 689/81, in capo al Prefetto lasciando

ANAS soggetto esposto nei casi di declaratoria di soccombenza e, di conseguenza, i proventi derivanti dalle sanzioni amministrative non possono essere introitati da ANAS né in nome e per conto dello Stato né nella, seppur minima parte residuale, in nome proprio.

7) *Procedimenti Esecutivi*

Il settore esecuzioni e cessioni di credito evidenzia, nel corso dell'anno 2014, un crescente numero di pignoramenti dove ANAS risulta terzo pignorato, con conseguente incremento dei c.d. giudizi di accertamento dell'obbligo del terzo, che coinvolgono ANAS in vertenze alle quali la stessa risulta sostanzialmente estranea.

Infatti, per i pignoramenti dove ANAS risulta Terza Pignorata, nel 2012 risultano notificate 266 nuove procedure, nel 2013 si segnala un numero di 160 nuove procedure e nel 2014 sono state notificate 229 nuove procedure di pignoramento con ANAS Terzo Pignorato.

Per quanto attiene ai pignoramenti nei quali questa Società risulta debitrice, si sottolinea una proporzionale riduzione numerica. In effetti, le procedure di pignoramento notificate nel 2011 risultano essere 148, nel 2012 ne risultano notificate 102, mentre nel 2013 sono state notificate 80 nuove procedure.

I dati confermano pertanto la tendenza di riduzione numerica considerato che nel 2014 porta ad un risultato di sole 44 nuove notifiche di atti di pignoramento presso terzi ove ANAS è debitore.

8) *Staff Gestione Pagamenti*

Per l'anno 2014 sono pervenuti 65 atti dei quali 41 evasi (per n. 3 in misura parziale). Per i rimanenti titoli sono in corso opposizioni o approfondimenti da parte delle competenti strutture delle aree tecniche, amministrative e legali. L'ammontare complessivo, definito per i 38 titoli esecutivi e per i quali sono stati disposti i provvedimenti di pagamento, ammonta ad €/milioni 55, mentre per le 3 posizioni parzialmente eseguite, l'importo complessivo è di circa €/milioni 44.

9) *Procedimenti Penali*

Nel corso del 2014 sono stati notificati 7 nuovi procedimenti penali dove in 4 dei quali ANAS, identificata quale persona offesa, si è costituita in giudizio in qualità di parte civile ai fini del riconoscimento del danno e della conseguente attivazione della pretesa risarcitoria. Nei restanti tre procedimenti ANAS sta procedendo comunque per il tramite dei suoi legali incaricati.

Si rileva poi, nel corso dello stesso anno, un aumento degli interventi delle autorità giudiziarie volti all'acquisizione documentale relativa per lo più a procedure di gara e conseguenti aggiudicazioni.

Al fine inoltre della tutela dei diritti, degli interessi nonché dell'immagine di ANAS, si è proceduto a presentare sei denunce-querele alle competenti Procure, cinque delle quali nei confronti dei responsabili di testate giornalistiche o programmi televisivi a seguito di articoli pubblicati o servizi andati in onda il cui contenuto ha determinato il vertice aziendale a chiedere la valutazione della penale rilevanza di quanto diffuso, con particolare riferimento al reato di diffamazione e calunnia nei confronti di ANAS S.p.A., e del suo Presidente.

Una delle denunce-querele presentate è invece riferita alle modalità di esercizio del diritto di difesa di controparte, nell'ambito di un ricorso presentato dall'Impresa a seguito della sua esclusione dalla procedura di gara. Tale difesa sconfina nella diffamazione e nella calunnia, nei confronti dei componenti della commissione aggiudicatrice della gara e della stessa ANAS.

Si segnala, inoltre, nella prima parte dell'anno, l'esposto presentato presso la Polizia Postale, al fine di evidenziare e denunciare irregolarità, messe in atto a sfavore di ANAS, nell'ambito di un processo selettivo di personale indetto per la sede compartimentale di Cagliari.

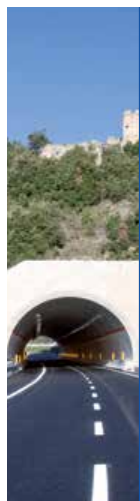


RELAZIONE SULLA GESTIONE



237

BILANCIO INTEGRATO 2014



RELAZIONE SULLA GESTIONE



238

BILANCIO INTEGRATO 2014

10) Giudizi di Responsabilità Amministrativa

Durante l'anno 2014 in fattiva collaborazione col Ministero Economia e Finanze si è dimostrata proficua l'attività di recupero delle somme scaturite da sentenze, emesse dalla Corte dei Conti, di condanna per danno erariale anche nei confronti del M.E.F.

A tal riguardo gli importi per l'anno 2014 relativi ai piani di recupero crediti ammontano a circa 150 mila euro e per tale cifra si è intrapreso, quale modalità di recupero oltre le necessarie trattenute economiche sugli emolumenti stipendiali dei dipendenti condannati, anche un recupero coattivo sui pagamenti per collaudi ad ex dipendenti ai fini dell'estinzione del debito residuale.

Occorre inoltre precisare che l'attività di coordinamento con i Servizi del Tesoro del M.E.F. ha consentito l'incameramento in conto ANAS nel primo periodo del corrente anno di una somma superiore a € 400 mila.

Per quanto riguarda i giudizi amministrativo-contabili in corso si segnala che presso la Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti per il Lazio è incardinato il procedimento conseguente alla richiesta con la quale la Procura Regionale della stessa Corte ha contestato, a titolo colposo ad alcuni dirigenti e funzionari ANAS, un presunto danno erariale quantificato, da ultimo, in circa 17 milioni di euro. Il procedimento in questione riguarda il riconoscimento da parte di ANAS dell'importo di circa 47 milioni di euro, nell'ambito della procedura di accordo bonario di cui all'Art. 240 del Codice dei Contratti Pubblici, al Contraente Generale Co.meri. in relazione alla realizzazione del secondo Megalotto della S.S. 106 "Jonica" relativa al tratto Squillace-Simeri Crichi.

L'opera in questione riguarda la realizzazione della E90, tratto S.S. 106, dallo svincolo di Squillace (km. 178+350) allo svincolo di Simeri Crichi (km. 191+500) e prolungamento della S.S. 280 dei "Due Mari", dallo svincolo di San Sinato allo svincolo Germaneto, affidato, a seguito di procedura concorsuale per appalto a Contraente Generale, all'A.T.I. "Astaldi S.p.A. - Ing. Nino Ferrari S.R.L.", che ha successivamente costituito la società di progetto denominata "Co.meri S.p.A."

Per dirimere la controversia circa il riconoscimento delle riserve, ritenute in parte fondate dagli organi tecnici a ciò deputati (Direttore dei Lavori, Responsabile del Procedimento, Commissione di Collaudo), si è proceduto, come prescritto dal contratto di appalto, a costituire, per impulso del Responsabile Unico del Procedimento, una Commissione di Accordo Bonario ai sensi dell'art. 239 del Codice dei Contratti Pubblici.

La Commissione, costituita da un membro designato dal Contraente, uno da ANAS e dal terzo membro di comune indicazione, ha ultimato i suoi lavori nell'ottobre del 2009 riconoscendo all'unanimità la complessiva somma di € 88.082.021 oltre ad una proroga del tempo contrattuale di complessivi gg. 415.

ANAS, interpretando cautelativamente le norme di Legge - secondo cui, ove non convenuto il contrario, la proposta non è vincolante per le parti - sottopone gli accordi ad un procedimento di verifica interna tecnico-legale. Nel caso in esame all'esito di tale verifica l'importo riconoscibile è risultato ridimensionato ad € 43.681.590, importo accettato da controparte la quale ha sottoscritto il relativo accordo.

In attesa delle decisioni sulla vertenza occorre rilevare che essa riguarda singoli dirigenti della Società e non comporta alcun rischio economico per ANAS. Della questione è stata data, altresì, informativa al Ministero Azionista; parallelamente sono stati effettuati approfondimenti con l'Avvocatura Generale dello Stato in merito al comportamento da tenere a tutela delle ragioni creditorie di ANAS e alle misure conservative eventualmente da adottare al riguardo, misure che, nel frattempo, sono state anche assunte.

11) Politiche del Lavoro

Nell'ambito della gestione del contenzioso giuslavoristico relativo all'anno 2014, si rappresenta che il numero di nuove cause passive introdotte è pari a 167, con un petitum presunto complessivo pari a 7,5 €/milioni circa; nel citato anno di riferimento sono state definite 321 cause, di cui 169 favorevoli per l'ANAS, 119 sfavorevoli e 33 per intervenuta transazione. A queste vanno aggiunte n. 26 transazioni definitive in sede stragiudiziale.

Il dato che emerge dal quadro attuale, confrontato con quello degli anni precedenti, evidenzia una sensibile diminuzione in tema di nuove cause introdotte, anche se occorre tener presente che alcune di esse sono cumulative e riguardano numerosi lavoratori.

Nel periodo considerato, si evidenzia che l'oggetto del contendere è rimasto in parte costante ed è costituito prevalentemente dalle richieste di conversione dei contratti a termine (co.co.pro, somministrazione, etc.) in rapporti a tempo indeterminato (imputabile all'emanazione della Legge n.183/2010). Si conferma, al riguardo, il trend negativo afferente le richieste di inquadramento superiore.

Altra domanda giudiziale di natura ricorrente risulta essere quella afferente le richieste economiche a vario titolo. Tuttavia tale dato è principalmente riconducibile ai recenti interventi legislativi, che hanno determinato e potrebbero determinare per il futuro un ampliamento della quantità di cause (nello specifico art. 9, 2° c., del D.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010 - successivamente prorogato dal D.P.R. 122/13 - con il quale è stato disposto il blocco dei trattamenti economici complessivi dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale). Alla stessa stregua, risultano le richieste riguardanti le pretese economiche avanzate in ordine ad attività di natura tecnica ex art. 92 del D.Lgs. n.163/2006 (già art. 18 L.109/94 del Regolamento ANAS).

12) Tutele assicurative

A) Contenzioso Responsabilità Civile

Per l'anno 2014 il Bilancio relativo al contenzioso passivo, in materia di responsabilità civile si discosta, anche se in modo non rilevante, da quello dell'anno precedente; infatti gli atti notificati nell'anno appena concluso sono stati in totale 1.764 di cui 1.431 senza copertura assicurativa (dei quali 645 sono assicurati TG), 333 provvisti di copertura, mentre nel corso del 2013 gli atti notificati sono stati in totale 1.918.

Anche per quanto concerne i pagamenti eseguiti nel corso del 2014, le somme effettivamente erogate a seguito di sentenze e precetti, per un importo complessivo pari ad €/milioni 10,9, si discostano non di molto da quelle corrisposte nel 2013 per un totale pari a €/milioni 9,8.

Per quanto riguarda gli incidenti mortali si registra una sostanziale conferma di tale tipologia di sinistri; infatti nel corso del 2013 si sono verificati 29 incidenti mentre nell'anno 2014 sono stati 32 di cui 28 assicurati e 4 sforniti di copertura assicurativa; questi ultimi comportano comunque rischi risarcitori di entità economica nel complesso non elevata.

B) Tutela Legale e Peritale del Personale

Anche tale settore di competenza del Servizio Tutele Assicurative, ha conseguito degli ottimi risultati soprattutto per la corretta e tempestiva denuncia dei casi assicurativi nei confronti dei diversi assicuratori. Ciò è evidenziato dall'aumento delle spese legali e peritali recuperate e rimborsate ad ANAS dalle diverse Compagnie assicurative per effetto della operatività delle coperture.

In particolare, come per gli anni precedenti, grazie alle numerose diffide effettuate alle Compagnie, sono state recuperate nell'anno 2014 somme pari a 339.334,97 euro (circa € 117.686,75 nel 2013) quali rimborsi dovuti per effetto della polizza tutela legale.

Altro strumento che continua a portare risultati apprezzabili, sempre nell'ottica dell'abbattimento dei costi delle spese legali e peritali, è lo svolgimento di un'attenta verifica di congruità che viene effettuata regolarmente su tutte le parcelle dei legali e dei periti nominati dai dipendenti e/ o dirigenti coinvolti nei procedimenti giudiziari e che porta alla eliminazione di numerose voci fatturate, quindi, all'abbattimento dell'importo totale complessivo.

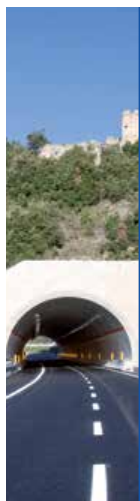


RELAZIONE SULLA GESTIONE



239

BILANCIO INTEGRATO 2014



Nell'anno 2014, risultano denunciati al Servizio Tutele Assicurative 50 procedimenti giudiziari con 92 posizioni aperte per la tutela legale e peritale dei dirigenti e/ o dipendenti.

C) Attività di Risk Management e Contratti Assicurativi

Il 2014 è stato interamente dedicato all'aggiudicazione di tutte le polizze facenti parte dell'ombrello assicurativo di ANAS.

In particolare, con gara pubblica europea suddivisa in 8 lotti sono stati aggiudicati 4 lotti per la durata di 3 anni a decorrere dal 22.04.2014 al 22.04.2017:

- Polizza Infortuni Dirigenti aggiudicata alla Compagnia Generali per un importo lordo triennale di € 373.529,54 quindi con un ribasso del 28,16 % rispetto alla base di gara;
- Polizza Vita Dirigenti aggiudicata alla Compagnia Generali per un importo lordo triennale di € 495.050,68 quindi con un ribasso del 24,99 % rispetto alla base di gara ;
- Polizza RCT /RCO aggiudicata alla Compagnia UNIPOLSAI per un importo lordo triennale di €/milioni 23,8 quindi con un ribasso del 5,63 % rispetto alla base di gara;
- Polizza Tutela Giudiziaria aggiudicata alla Compagnia UNIPOLSAI per un importo lordo triennale di €/milioni 2,9 quindi con un ribasso del 2 % rispetto alla base di gara.

Successivamente con procedura negoziata sono stati aggiudicati altri 2 lotti aventi sempre decorrenza dal 22.04.2014 al 22.04.2017: Polizza D&O (primo rischio) aggiudicata alla Compagnia Lloyd's e Polizza D&O (secondo rischio) aggiudicata alla Compagnia.

A trattativa privata si è dovuto ricorrere per l'affidamento degli ulteriori 2 contratti assicurativi relativi alla Polizza Incendio ed alla Polizza di Responsabilità Civile Patrimoniale/Professionale di ANAS S.p.A. In particolare, la Polizza Incendio è stata affidata alla Compagnia UNIPOLSAI. Diversamente la Polizza di Responsabilità Civile Patrimoniale/Professionale è stata affidata alla compagnia Cattolica.

Da ultimo, con gara pubblica europea sono stati aggiudicati alla Compagnia Sara i Servizi assicurativi relativi alla Responsabilità civile autoveicoli ed Infortuni del Conducente aventi decorrenza dal 31.12.2014 al 31.12.2017 per un premio totale di €/milioni 1,1 pari a circa il 25% di ribasso sul premio posto a base di gara.

Intensa quindi è stata l'attività svolta dall'Ufficio Legale - Servizio Tutele Assicurative- per riuscire ad aggiudicare con successo tutte le polizze sollecitando l'interesse del mercato assicurativo nei confronti di ANAS e comprimendo i costi dei premi assicurativi in un'ottica di spending review; si è ottenuto un ribasso complessivo dei premi assicurativi pari a circa il 10% in meno rispetto al triennio precedente. Si è voluto infatti ridurre il costo totale delle relative coperture attraverso il bilanciamento del rischio direttamente gestito dalla Società con un innalzamento delle franchigie contrattuali senza, tuttavia, determinare appesantimenti organizzativi ma fronteggiando il più ampio impegno aziendale attraverso una maggiore produttività delle risorse dedicate alla gestione e alla liquidazione del rischio.

D) Recupero Danni al Patrimonio Stradale

Grazie al costante monitoraggio di tutte le posizioni pendenti e all'efficace coordinamento dell'attività dei legali incaricati, anche nel 2014 il Servizio Tutele Assicurative ha recuperato, per la grandissima parte in via stragiudiziale, un numero elevato di danni al patrimonio stradale, per un importo complessivo pari a circa €/milioni 1,3 ed una media mensile di circa €/migliaia 109 ovvero lo 2,11 % in più rispetto al 2013.

Il sistema di qualificazione degli avvocati del Libero Foro

Il sistema di qualificazione degli avvocati del Libero Foro - prorogato al 30/06/2015 - è rimasto invariato, sono attualmente iscritti 2072 professionisti in tutto il territorio nazionale. Va evidenziato come il numero degli iscritti sia in



■ S.S. 80 "del Gran Sasso d'Italia" - Variante Teramo



costante aumento: dai n.1100 del dicembre 2011, si è passati a n. 1273 del dicembre 2012, per giungere a circa 1680 del dicembre 2013. Nel 2014 si è avuto un aumento degli iscritti del +23,33%.

La possibilità di iscriversi in qualunque momento determina, quindi, un incremento regolare dell'elenco e testimonia l'interesse dei professionisti esterni a far parte dei fiduciari dell'ANAS.

In presenza dell'intesa con l'Avvocatura Generale dello Stato, dell'avvocatura interna e degli legali delle Compagnie assicuratrici, il ricorso a professionisti esterni rappresenta una forma residuale, ma indispensabile in considerazione di un contenzioso capillarmente diffuso sul territorio.

Per quanto riguarda le controversie legali per le quali è possibile l'affidamento a legali esterni, si segnala che continua l'applicazione del contratto tipo e delle tariffe standard approvate e pubblicate sul sito ufficiale di ANAS ad agosto 2013, anche se l'emanazione del D.M. n. 55 del 10 marzo 2014 (Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense) richiederà, nel 2015, una revisione delle tariffe ANAS.

Si rammenta inoltre la definitiva messa a regime della regolamentazione del patrocinio legale per quanto riguarda i legali interni iscritti nell'Elenco Speciale.

Nell'ultimo trimestre del 2014, infine, a seguito delle recenti normative legate alla trasparenza ed alla nuova procedura "Gestione Contenzioso in materia di responsabilità civile assicurato e non assicurato" si è resa necessaria la creazione di un elenco territoriale dei medici fiduciari (CTP) di ANAS.

Si sono quindi predisposte, in collaborazione con la Direzione Sistemi Informativi e con la Direzione Relazioni Esterne, tutte le attività necessarie per la creazione e la pubblicazione sul sito ufficiale del sistema per l'iscrizione dei professionisti e la gestione dell'elenco stesso, in vigore a gennaio 2015.

Attività di consulenza e assistenza legale

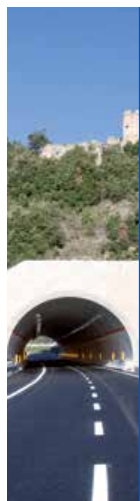
Il Servizio Consulenza e Assistenza, nell'ambito della propria attività, ha prodotto, dalla sua istituzione ad oggi, più di 740 pareri legali (di cui 90 nel 2014), aventi ad oggetto sia problematiche giuridiche di carattere generale, sia problematiche strettamente operative.

RELAZIONE SULLA GESTIONE



241

BILANCIO INTEGRATO 2014



RELAZIONE SULLA GESTIONE



242

BILANCIO INTEGRATO 2014

L'obiettivo principale è esaminare e definire questioni poste dalle strutture aziendali centrali e periferiche, concorrendo in tal modo alla formazione dei processi decisionali e gestionali della Società.

In particolare, in un'ottica volta alla prevenzione di probabili contenziosi, si è provveduto a garantire l'uniforme modus operandi degli uffici interni dell'azienda relativamente alle questioni giuridico-legali che impattano maggiormente sull'attività di ANAS e che spesso risultano caratterizzate da una iper-regolamentazione, non sempre lineare e coerente.

Particolare attenzione, nel corso dell'anno, è stata posta alla lettura ed interpretazione delle numerosissime novità legislative che hanno interessato la materia degli appalti pubblici, e che spesso ingenerano non poche incertezze operative.

Di grande interesse sono state poi le richieste di parere relative all'applicazione della nuova normativa sull'Antimafia contenuta nel D.Lgs. 159 del 2011 (c.d. Codice Antimafia) con particolare riguardo alla disciplina della documentazione antimafia nonché alla disciplina transitoria ivi contenuta.

Di particolare rilievo è stato anche lo studio e l'approfondimento della disciplina delle white list così come modificata di recente dal Decreto Legge 90/2014 (art. 29) recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" convertito nella Legge 114/2014. Nello specifico, l'art. 29 del Decreto Legge 90/2014 ha apportato alcune rilevanti modifiche al comma 52 dell'art. 1 della Legge anticorruzione e ne ha interpolato un altro, il 52-bis particolarmente importante nell'ottica della semplificazione amministrativa. La novità più importante è che per le attività già catalogate a rischio dalla Legge anticorruzione (art. 53), la documentazione antimafia deve essere ora obbligatoriamente acquisita dalle stazioni appaltanti per il tramite della consultazione degli elenchi prefettizi in cui sono iscritti i fornitori, i prestatori di servizi e gli esecutori di lavori ritenuti non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa, operanti in quei settori. Ne consegue che la verifica dell'insussistenza di una condizione ostativa viene ad essere interessata, per quelle determinate attività, da una forma tipica di accertamento, infungibile e necessitata in quanto assoluta esclusivamente attraverso l'iscrizione dell'operatore negli elenchi prefettizi.

Infine, si segnala altresì l'approfondimento e lo studio degli obblighi di comunicazione e pubblicazione dei dati che incombono su ANAS in virtù del c.d. "Decreto Trasparenza" (D.Lgs. 33/2013), che hanno impegnato il Servizio in una continua attività di consulenza, con particolare riferimento al profilo dell'ambito di applicazione di tali obblighi e delle modalità procedurali da adottare per il corretto adempimento dei medesimi.

Inoltre, nel corso del 2014, il servizio ha assicurato assistenza agli uffici interessati dall'attività di vigilanza ed ispettiva dell'ANAC, anche partecipando ad audizioni innanzi gli uffici dell'Autorità. Nello specifico, ci si è occupati di seguire le istruttorie relative alla costruzione della Tangenziale di Lodi, della S.S. 131 "Carlo Felice", della S.S. 640 "di Porto Empedocle", della S.S. 106 "Jonica" (Megalotti 1, 2, 3), l'affidamento in concessione delle attività di progettazione realizzazione e gestione del Corridoio Intermodale Roma-Latina e del Collegamento Cisterna-Valmontone.

Riserve

Nel corso dell'anno 2014, l'Unità Riserve ha espresso n. 38 pareri tecnico legali per accordi bonari.

Alla luce della nuova procedura, che prevede altresì che il componente ANAS della Commissione di accordo bonario, una volta ricevuto l'atto di nomina, chieda assistenza all'Unità Riserve per l'esercizio delle proprie funzioni in seno alla Commissione, l'Unità Riserve nel 2014 ha espresso n. 134 pareri:

- n. 91 pareri al Direttore dei Lavori;
- n. 18 pareri al Membro ANAS della Commissione;
- n. 25 pareri al Responsabile del Procedimento.

Informazioni relative agli strumenti finanziari

In ragione della discontinuità nella ricezione dei fondi, ANAS può fare ricorso momentaneo al mercato del credito a breve termine attraverso un utilizzo dello sconfinamento di c/c di natura "fisiologica".

Pertanto, non si ritiene che l'uso di strumenti finanziari sia rilevante nella valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio. Le società del gruppo, infatti, non utilizzano strumenti finanziari esposti significativamente a rischi di prezzo, di credito e di variazione dei flussi finanziari.

Equilibrio Fonti-Impieghi

ANAS ha effettuato, nell'esercizio 2014, in continuità con quanto attuato negli ultimi anni, un esame delle risorse finanziarie effettivamente disponibili a copertura degli investimenti attivati e ancora da attivare in adempimento sia del Contratto di Programma sia di ulteriori disposizioni di Legge e/o programmatiche.

ANAS dispone, al 31/12/2014, di fonti di finanziamento per un totale di 23,16 €/miliardi, rappresentate:

- per 14,60 €/miliardi da crediti iscritti nello Stato Patrimoniale, relativi a fondi da erogare per lavori. La voce relativa all'Ex-Fondo Centrale di Garanzia, pari a 1,72 €/miliardi, è comprensiva di quota parte (0,24 €/miliardi) delle risorse, che è stata accantonata per la copertura degli impegni per contenzioso lavori capitalizzabile, giudiziale e stragiudiziale (riserve ex art.31bis), relativo ad alcuni interventi della Salerno-Reggio Calabria precedentemente appaltati;
- per 3,46 €/miliardi dai crediti incassati e disponibili per lavori;
- per 5,10 €/miliardi da altre risorse finanziarie che includono principalmente i contratti di mutuo stipulati ma non erogati, e i finanziamenti da ricevere per le opere previste dal D. Int. 498/2014 "Sblocca Italia" e dal Contratto di Programma 2014.

Relativamente ai possibili fabbisogni al 31/12/2014, invece, si distinguono due fattispecie, per un totale di 19,66 €/miliardi, al netto di IVA:

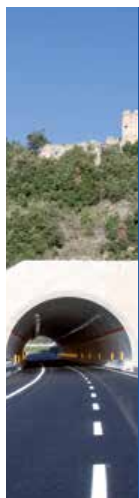
- impegni attivati, contrattualizzati e non contrattualizzati, che ammontano a 9,97 €/miliardi al netto della quota degli oneri di investimento accantonata per la copertura del contenzioso lavori capitalizzabile e dei pagamenti effettuati;
- impegni da attivare, che ammontano a 9,69 €/miliardi al netto della quota degli oneri di investimento accantonabile per la copertura del contenzioso lavori capitalizzabile (pari a €/miliardi 0,29), e della stima delle economie da ribasso realizzabili (pari a €/miliardi 0,09).

Pertanto, la corrente gestione finanziaria lavori evidenzia un differenziale positivo tra fonti e impegni pari 3,50 €/miliardi (3,16 €/miliardi al 31.12.2013) e conferma che anche per il 2014 l'azienda ha mantenuto un cospicuo avanzo tra le fonti di finanziamento e gli impegni attivati rispetto all'Esercizio precedente relativamente alla gestione lavori.

Tale differenziale garantisce inoltre la copertura del contenzioso lavori (giudiziale e stragiudiziale) relativo a strade in gestione ANAS per la parte già finanziata e pagata (2,25 €/miliardi a tutto il 31.12.2014 di cui nell'anno 0,18 €/miliardi) e la copertura degli impegni stimati per contenzioso lavori, valutati, per complessivi 1,14 €/miliardi a seguito di un ulteriore complesso lavoro di analisi del petitum e del grado di soccombenza di ogni singola pratica. Nello specifico il contenzioso lavori valutato per complessivi 1,14 €/miliardi riguarda:

- i contenziosi stragiudiziali per riserve lavori iscritte dagli appaltatori, nonché dai Contraenti Generali per i quali sono in corso di definizione e conclusione proposte di transazione ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 163/06 su riserve, comunque iscritte, nell'ambito di procedimenti di accordo bonario attivati ma non conclusi antecedentemente all'entrata in vigore del D.L. n° 70 del 03.05.2011 convertito in Legge n° 106 del 12.07.2011;
- i contenziosi giudiziali, compresi quelli relativi alla controllata Quadrilatero Marche-Umbria, ossia quando le forme di risoluzione delle controversie utilizzano forme di tutela giurisdizionale (es. giudice civile, giudice amministrativo, TAR etc.).





Le altre riserve relative ai Contraenti Generali sono trattate nel paragrafo "Altri impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale" della Nota Integrativa a cui si rimanda.

Quanto precede assicura l'equilibrio finanziario dell'ANAS nell'esecuzione dei lavori programmati e del contenzioso capitalizzabile stimato al 31/12/2014. Infatti, il differenziale tra fonti di finanziamento ed impegni risulta positivo ed è pari a 0,11 €/miliardi.

Le considerazioni sopra esposte sono sintetizzate nella seguente tabella che pone a raffronto la situazione fonti/impegni al 31/12/2014 con quella in essere al 31/12/2013.

Importi in €/mld

	31/12/14	31/12/13
FONTI RESIDUE		
Crediti ex Legge Finanziaria	0,76	1,05
Crediti v/Stato e altri Enti	11,03	10,80
CAV - Passante di Mestre	1,09	1,09
Ex Fondo Centrale di Garanzia	1,72	1,67
SUBTOTALE CREDITI PER LAVORI	14,60	14,61
Disponibilità per lavori al lordo del contenzioso lavori pagato	3,46	3,47
Altre fonti	5,10	6,12
TOTALE FONTI	23,16	24,20
IMPEGNI RESIDUI		
Impegni attivati	9,97	11,59
Impegni da attivare	9,69	9,45
TOTALE IMPEGNI PER LAVORI	19,66	21,04
DIFFERENZA FONTI-IMPEGNI PER LAVORI	3,50	3,16
Disponibilità liquide da fonti lavori utilizzate per il pagamento del contenzioso lavori (valore cumulato al 31.12.14)	2,25	2,07
Impegni stimati per contenzioso lavori	1,14	1,00
EQUILIBRIO FINANZIARIO	0,11	0,09

RELAZIONE SULLA GESTIONE



244

BILANCIO INTEGRATO 2014

Al 31 dicembre 2014 risultano anche soddisfatte le condizioni di equilibrio economico-patrimoniale dei beni gratuitamente devolvibili, rappresentati dalle strade ed autostrade in concessione.

Gli investimenti realizzati e da realizzare trovano, infatti, copertura nelle fonti di finanziamento ad essi destinate costituite sia dagli apporti a capitale sociale che dai fondi in gestione.

Il totale delle coperture degli investimenti per lavori è dato, al 31/12/2014, dalle seguenti voci, ammontanti ad un totale di 37,84 €/miliardi (37,12 €/miliardi nel 2013):

- capitale sociale destinato a lavori, per 2,02 €/miliardi complessivi;
- fondi in gestione, al netto della quota non impegnata relativa all'ex Fondo Centrale di Garanzia (€/miliardi 0,75) per complessivi €/miliardi 31,87;
- risconto integrazione canone destinato al finanziamento MS per 0,05 €/miliardi;
- altre fonti per 3,90 €/miliardi, che includono principalmente i contratti di mutuo stipulati ma non erogati, i fabbisogni di Legge obiettivo e il finanziamento da ricevere per le opere previste dall'art. 1, comma 78, della Legge 266/05.

Il totale degli investimenti effettuati e da effettuare, per complessivi 36,45 €/miliardi (36,97 €/miliardi nel 2013), è così composto:

- immobilizzazioni nette (investimenti effettuati al netto dei progetti autofinanziati per €/miliardi 0,04) pari a complessivi €/miliardi 21,88 €/miliardi;
- investimenti da effettuare per 14,57 €/miliardi.

La società è in presenza di un sostanziale equilibrio anche sotto il profilo economico-patrimoniale.

3.2 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2014

Legge di Stabilità 2015

Con la Legge di Stabilità 2015 (n. 190/2014 pubblicata sulla G.U. n. 300 del 29 dicembre 2014) è stato autorizzato, a titolo di contributi in conto impianti, un importo complessivo di 1,227 €/miliardi a favore di ANAS, di cui, circa 112 €/milioni destinati al ripristino dei tagli intervenuti ai precedenti stanziamenti, su precedenti impegni, e 1,115 €/miliardi alla realizzazione di nuove opere. Al riguardo si segnala che le considerevoli risorse assegnate, sebbene ai sensi della precitata norma verranno erogate ad ANAS in maniera modulata nel tempo, sono paragonabili in termini quantitativi, alle ordinarie assegnazioni attribuite alla Società nei periodi precedenti al 2010.

Rimborsi crediti IVA e operazione di anticipazione

Il rimborso del credito IVA relativo all'anno d'imposta 2012 è stato totalmente incassato dalla controparte cessionaria in data 5 febbraio 2015, a fronte del quale è stata completamente rimborsata l'anticipazione finanziaria ottenuta a dicembre 2014.

Viste le favorevoli condizioni del mercato finanziario, ad inizio anno 2015 è stata posta in essere l'operazione di cessione del credito IVA relativo all'anno d'imposta 2013 (circa 388 €/milioni) sulla base della quale la Società ha ricevuto, a titolo di anticipazione, l'intero importo. Queste somme, unitamente alle linee di credito disponibili, consentiranno alla Società di mantenere continuità nel rispetto dei propri impegni di pagamento sopperendo ai ritardi cronici e cospicui nell'erogazione dei contributi da parte dello Stato.

Novità normative

D.P.C.M. 30 ottobre 2014, n. 193, recante il "Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della Legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159"

Il D.P.C.M., adottato in attuazione dell'art. 99, c. 1 D.Lgs. n. 159/2011, è entrato in vigore dal 22.01.2015 e disciplina le modalità di funzionamento della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, ai fini del rilascio della documentazione antimafia, definendo le modalità di autenticazione, autorizzazione, registrazione, consultazione ed accesso da parte dei soggetti incaricati nonché di collegamento della Banca dati con il Centro elaborazione dati e con altre banche dati detenute da soggetti pubblici.

D.P.C.M. 30 settembre 2014 recante il "Trasferimento del personale proveniente dall'Ispettorato vigilanza concessionarie dell'ANAS S.p.A. al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'articolo 25 del Decreto-Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98 - Tabelle di equiparazione"

Il Decreto (pubbl. in G.U. n. 32 del 9.02.2015), adottato in attuazione dell'art. 25, co. 1 D.L. n. 69/2013 individua il personale proveniente dall'Ispettorato vigilanza concessionarie di ANAS ("IVCA") da trasferire, a decorrere dal 1.1.2012, al MIT e definisce le tabelle di equiparazione, indicative dell'area e dei profili professionali di inquadramento del personale trasferito da ANAS.

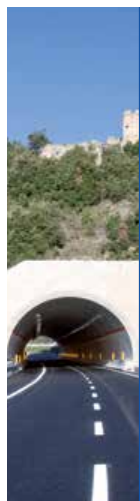


RELAZIONE SULLA GESTIONE



245

BILANCIO INTEGRATO 2014



Decreto MEF 25 gennaio 2015, recante la "Definizione delle informazioni da trasmettere al Dipartimento del Tesoro relativamente alle partecipazioni detenute dalle Amministrazioni pubbliche e disciplina delle modalità tecniche di comunicazione, acquisizione e fruizione dei dati"

Il Decreto, adottato in attuazione dell'art. 17, c. 4 del D.L. n. 90/2014 ed in vigore dall'11.03.2015 individua le informazioni che, tra le altre, le P.A. individuate dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1 L. n. 196/09 devono trasmettere al Dipartimento del Tesoro in ordine alle partecipazioni dalle medesime detenute e disciplina delle modalità tecniche di comunicazione, acquisizione e fruizione di detti dati.

Fatturazione Elettronica

L'ANAS ha avviato con successo il sistema di fatturazione elettronica (SIFE), che consente di gestire le fatture sia attive che passive in formato elettronico, come richiesto dal Decreto Ministeriale 55 del 3 aprile 2013. Il progetto ha un'importanza strategica per l'Azienda che, in qualità di più grande stazione appaltante di Italia, è coinvolta nel processo di procurement per un valore annuo del fatturato per lavori pari a oltre 2 miliardi euro.

Sul sito istituzionale sono stati pubblicati i 23 Codici Univoci Ufficio relativi ai destinatari delle fatture elettroniche dei fornitori, insieme all'elenco dei contratti in essere. L'organizzazione specifica di ANAS, presente su tutto il territorio nazionale con 20 Uffici territoriali, ha comportato il coinvolgimento nella fase di avvio del nuovo sistema di tutte le risorse dedicate al processo di acquisto, circa 400 persone, attraverso un'intensa attività di formazione.

Il Sistema (SIFE) è entrato, con successo, in esercizio il 31 marzo 2015.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

3.3 ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2428 C.C.

Azioni proprie

La società, nel corso dell'anno, non ha posseduto azioni proprie, né per il tramite di società fiduciarie, né per interposta persona.



246

BILANCIO INTEGRATO 2014

Adempimenti in materia di protezione e tutela dei dati personali (D.Lgs. n.196/03)

Nell'ambito del riassetto organizzativo della Direzione Centrale Risorse Umane e Organizzazione, è stato istituito il Servizio Gestione Privacy con il compito di supportare le strutture aziendali centrali e periferiche per la corretta applicazione e interpretazione della normativa vigente in materia di privacy. Tale struttura è stata identificata con l'intento di consolidare e implementare le funzioni inerenti l'attuazione degli adempimenti derivanti dalla normativa e dai provvedimenti del Garante per la Protezione dei Dati Personali. Nel periodo di riferimento sono stati garantiti sia gli adempimenti previsti dagli artt. 31, 33, 34 e 35 del D.Lgs. n.196/03, sia l'aggiornamento delle nomine dei Responsabili e degli Incaricati del trattamento dei dati per tutte le strutture centrali e periferiche della Società, in relazione alle modifiche degli assetti organizzativi. Sono stati, altresì, assicurati gli adempimenti previsti dal Provvedimento del Garante per la Protezione dei Dati Personali del 27 Novembre 2008 in materia di nomina e funzioni degli amministratori di sistema. I soggetti individuati sono stati informati circa i principali adempimenti conseguenti alla nomina e circa le fondamentali regole di comportamento da adottare al fine di garantire la protezione e la tutela dei dati personali trattati nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni.

Sono state, inoltre, implementate le nomine dei Responsabili del Trattamento esterni nei confronti delle Società fornitrici di servizi per i trattamenti dei dati svolti dalle stesse nell'esecuzione dei contratti stipulati. Nell'am-

bito degli accordi di service stipulati con le Società del Gruppo ANAS, si è provveduto a pianificare le attività e a realizzare i principali interventi inerenti gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali per alcune delle Società controllate. Per quanto attiene la normativa interna, si è provveduto ad aggiornare la Guida alle Norme di comportamento per la sicurezza informatica e per l'utilizzo degli strumenti informatici, in relazione alle esigenze di natura gestionale della Società e di implementazione dei presidi previsti dal D.Lgs. n.196/03 e dal D.Lgs. n.231/01.

Riduzione di Spesa per consumi intermedi

L'Art. 8, comma 3, del Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012 n.135, stabilisce che gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal Bilancio dello Stato (tra i quali è ricompresa ANAS) adottano interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi del 5 per cento per il 2012 e del 10 per cento a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

Tale disposizione rientra nell'ambito dei provvedimenti stabiliti dal Governo in materia di contenimento della Spesa Pubblica (D.L. 52/2012 - Spending Review I e D.L. n. 95/2012 - Spending Review II) e hanno l'obiettivo di colpire gli eccessi di spesa **senza incidere sulla quantità dei servizi erogati**.

Successivamente, l'art. 50, comma 3, del Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66 - Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale - convertito dalla Legge 23 giugno 2014 n. 89 riduce ulteriormente la spesa per consumi intermedi a partire dal 1° maggio 2014 di un ulteriore 5 per cento.

Complessivamente, quindi, nell'esercizio 2014, la riduzione dei consumi intermedi deve essere pari al 10% per il periodo 1/1-30/4/2014 e al 15% per il periodo 1/5-31/12/2014 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

I consumi intermedi sono il valore dei beni e dei servizi consumati o trasformati dai produttori durante il processo produttivo.

Poiché la "mission" di ANAS si concretizza nel mantenere e garantire la fruibilità in efficienza e sicurezza della rete stradale e autostradale in concessione e poiché le entrate da Ricavi di Mercato sono finalizzate all'espletamento delle attività individuate nel Contratto di Programma - Parte Servizi annualmente stipulato con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, i costi direttamente afferenti tali attività (ancorché soggetti ad ogni possibile attività di efficientamento) non sono stati oggetto di ulteriore riduzione in quanto ciò avrebbe potuto compromettere l'efficienza e la sicurezza dei transiti.

Come stabilito, sono state invece assoggettate alle riduzioni di cui sopra le voci ricomprese nei consumi intermedi che non hanno ricaduta diretta sulle attività del Contratto di Programma e il cui andamento è riassunto nella tabella sottostante.

Importi in €/migliaia

VERIFICA CONSUMI INTERMEDI						
	Anno 2014				Anno 2013	
	Progetto di Bilancio 2014	Target 2014 rivisto (con ulteriori sacrifici)	Target 2014 originario	Consumi 2010 base per il 2014 (Senza IVCA)	Bilancio 2013	Consumi 2010 base per il 2013 (Senza IVCA)
TOTALE	34.461	42.212	43.792	49.250	37.555	49.250

La riduzione percentuale dei consumi intermedi su base 2010, pari a €/milioni 7,388, è stata versata nel corso del 2014 al Bilancio dello Stato.

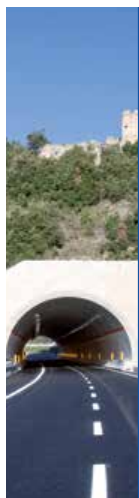


RELAZIONE SULLA GESTIONE



247

BILANCIO INTEGRATO 2014



Riduzione di Spesa ed ambito di applicazione per la distribuzione dell'utile di esercizio 2014

Spese per consulenze, pubblicità, propaganda e sponsorizzazione

Come previsto all'art. 6 comma 11 del D.L. 78/2010 le società, inserite nel Conto Economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, si conformano al principio di riduzione di spesa per studi e consulenze, per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, nonché per sponsorizzazioni, desumibile dai precedenti commi 7, 8 e 9. In sede di rinnovo dei contratti di servizio, i relativi corrispettivi sono ridotti in applicazione della disposizione di cui al primo periodo del presente comma. I soggetti che esercitano i poteri dell'azionista garantiscono che, all'atto dell'approvazione del Bilancio, sia comunque distribuito, ove possibile, un dividendo corrispondente al relativo ri-

Importi in €/migliaia

ULTERIORI MISURE DI RIDUZIONE DELLA SPESA D.L. 78/2010				
Descrizione	Nota riferimento risparmio di spesa D.L. 78/2010	a Consuntivo 2009	Obiettivo D.L.78/10	b Spesa sostenibile nel 2014
SPESE DI PUBBLICITÀ	COMMA 8 ART. 6	96	20%	19
SPESE DI PUBBLICITÀ (fuori limite di spesa-spesa estero)	(1)	0		1
SPESE DI PROPAGANDA assoggettate al limite di spesa	COMMA 9 ART. 6	10	0%	0
SPESE DI PROPAGANDA (fuori limite di spesa-spesa estero)	(1)	0		0
SPESE DI SPONSORIZZAZIONE	COMMA 9 ART. 6	122	0%	0
SPESE PROMOZIONALI	COMMA 8 ART. 6	62	20%	12
SPESE RAPPRESENTANZA	COMMA 8 ART. 6	285	20%	57
TOTALI		575		90

ULTERIORI MISURE DI RIDUZIONE DELLA SPESA D.L. 78/2010				
CONSULENZE assoggettate al limite di spesa	COMMA 7 ART. 6	683	20%	137
CONSULENZE commesse estero (fuori limite di spesa)	(1)	0		0
TOTALI		683		137

ULTERIORI MISURE DI RIDUZIONE DELLA SPESA D.L. 101/2013				
Descrizione	Nota riferimento risparmio di spesa D.L. 101/2014	Limite di spesa 2013	Obiettivo D.L.78/10	Spesa sostenibile nel 2014
CONSULENZE assoggettate al limite di spesa	COMMA 5 ART. 1	137	80%	110
CONSULENZE commesse estero (fuori limite di spesa)	(1)	0		
TOTALI		137		110

(1) nella tabella, nelle voci Spese di Pubblicità, Spese di Propaganda e Consulenze sono stati inseriti tra i Consuntivi 2014 € 1.016,12 quali spese di pubblicità per attività all'estero. Tali costi, come indicato nella lettera MEF Prot. 8598 dell'8 Aprile 2011, riferendosi a "... specifici progetti finanziati da fondi privati (es. Commessa Algeria) non devono computarsi nell'ambito dei tetti di spesa ...".

RELAZIONE SULLA GESTIONE



248

BILANCIO INTEGRATO 2014